

CATECHETICA

[di Gunter Stachel]

1. È compito della Cat. come scienza rilevare i compiti e le condizioni che caratterizzano il terreno di lavoro dei catecheti e catecumeni, documentare e analizzare i processi che determinano l'agire cat., pianificare l'agire cat., e finalmente sviluppare una teoria complessiva della Cat. in collegamento con la sua storia (cf → Pedagogia della religione).

In quanto attuazione della missione evangelizzatrice della Chiesa, la Cat. è una disciplina teologica. In quanto organizzazione dell'insegnamento-apprendimento e dell'educazione religioso-ecclesiale, la Cat. è anche una disciplina che fa parte delle scienze dell'educazione.

Poiché l'attuale Cat. si è sviluppata sulla base di una lunga storia di C., è indispensabile una storia della Cat. e della C. (cf voci storiche e aspetti storici nelle voci sistematiche). La ricerca storica permette all'attuale Cat. di prendere conoscenza della sua precomprensione e delle conseguenze che possono avere determinati concetti e vie praticate.

2. I contenuti e le finalità della C. devono essere stabiliti secondo i criteri delle discipline scientifiche (dogma, morale, esegesi, ecc.; anche antropologia!) e devono anche essere «filtrati» didatticamente. La Cat. prende decisioni normative. Non deduce però da dogmi e da norme, ma sulla base dei presupposti socio-culturali e individuali essa cerca di conoscere che cosa è necessario e delimita ciò che è possibile. Poiché appartiene anche ai compiti della teologia pratica fare la critica delle tradizioni e delle istituzioni, occorre che la Cat. proceda criticamente (su base scientifica). Un esempio: è concepibile che in tutto il mondo

la C. venga realizzata sulla base del *Catechismo Romano* del sec. XVI?

Nel suo vol. *Kritische Godsdienstdidactiek* (Kampen, Kok, 1982) J. A. van der Ven postula la convergenza tra una pedagogia della libertà e della solidarietà e una teologia del Regno di Dio concepito come «Regno della libertà». Questa convergenza dimostra la fecondità della collaborazione tra ricerca pedagogica (antropologica) e ricerca teologica. Per ciò che riguarda decisioni normative occorre mirare a una comprensione normativa che tenga conto delle esigenze del → magistero e della capacità di recepire della base (*sensus fidelium*).

Uno dei compiti più importanti della scienza cat. consiste nel determinare con quali finalità e quali → metodi l'azione cat. deve procedere in determinati luoghi di apprendimento. A questo fine è necessario stabilire teoricamente come la → socializzazione ecclesiale si situa nel contesto della socializzazione come tale.

3. La Cat. fa anche ricerca «in loco»: Cat. empirica. È molto utile servirsi della documentazione audio o audiovisiva per rendere analizzabili la C. e l'IR. Già il solo ascolto (con un po' di autocritica) di una registrazione su cassetta della propria C. rende più oggettivo il giudizio. Per ciò che riguarda le analisi quantitative, vi è una sproporzione negativa tra la massa di lavoro e i risultati che se ne possono ricavare. È meglio procedere in modo descrittivo-analitico, descrivendo fenomenologicamente esperienze proprie o esperienze interiorizzate di altri e utilizzarle come criteri. L'analisi critica conduce allo sviluppo di → curricoli, testi di religione e materiali didattici, come pure alla pianificazione concreta dell'IR e della C.

4. Tra gli aspetti formali della ricerca cat. vanno rilevati:

a) Ricerche sui → luoghi e sui → destinatari della C. tramite ricerche empiriche quantitative e qualitative; queste però

sono compito di specialisti.

b) Focalizzare, controllare, creare nuove forme della trasmissione cat. (ricerca metodologica); a questo riguardo è molto rilevante la creatività sul campo.

5. In tutti i processi di apprendimento occorre controllare, eventualmente anche in forma piuttosto intuitiva e provvisoria, il punto di partenza (il «punto di partenza» dei destinatari) e il punto di arrivo (l'efficienza). Metodi empirici per misurare i risultati sono stati proposti da L. Calonghi su «Orientamenti Pedagogici» (1965-1973).

6. Tramite il suo rapporto con le → scienze dell'educazione, che scaturisce dalla dimensione pedagogica, la Cat. è anche collegata con le scienze sociali. La Cat. solleva problemi che trovano risposta nella → sociologia e nella → psicologia. Sono di grande rilievo una sociologia cat. e una psicologia cat.

Bibliografia

E. Feifel et al. (ed.), *Handbuch der Religionspädagogik*, 3 vol., Zürich, Benziger, 1973-1975; J. Gevaert, *Studiare catechetica*, Leumann-Torino, LDC, 1983; Gruppo Italiano Catecheti, *La catechetica: identità e compiti*, Udine, 1977; Id., *Teologia e catechesi in dialogo*, Bologna, EDB, 1979; U. Hemel, *Theorie der Religionspädagogik*, München, Kaffke, 1984; K. E. Nipkow, *Religionspädagogik und Religionsunterricht in der Gegenwart*, in «Katechetische Blätter» 94 (1969) 23-43; H. Schilling, *Grundlagen der Religionspädagogik*, Dusseldorf, Patmos, 1970 (traduz. it. parziale: *Teologia e scienze dell'educazione*, Roma, Armando, 1974).